

## Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia

### Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM.

#### SINTESI DEL VERBALE n. 08

L'anno 2017, il giorno 16 del mese di MARZO, alle ore 16:00, presso la sede di Udine della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Sabbadini - Udine, si è riunita la Commissione per la formazione continua e per l'ECM ricostituita con decreto del Direttore centrale n. 134 dd. 22.02.2016, come integrato dal decreto n. 822, dd. 29.06.2016, per discutere dell'Ordine del giorno.

#### Registrazione partecipanti

Il Segretario verbalizzante procede con la verifica dei partecipanti.

Sono presenti:

<b>dott. Renato Cannizzaro</b> Rappresentante degli Ordini dei medici Presidente Delegato in via permanente (nota prot. n. 0004902/P dd. 13.03.2017)	Presidente
<b>dott.ssa Alessandra Tavian</b> Rappresentante delle professioni sanitarie non ordinate.	Componente
<b>dott. Vittorio Zamboni</b> Rappresentante degli Ordini dei farmacisti	Componente
<b>prof. Franco Fabbro.</b> Rappresentante delle Università degli studi di Trieste e Udine.	Componente
<b>dott. Giuseppe Tonutti</b> Direttore dell'Area servizi assistenza ospedaliera della Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia.	Componente

Sono assenti:

<b>dott. Alberto Bernava</b> Rappresentante degli Ordini dei veterinari	Componente (assente ingiustificato)
<b>dott.ssa Antonella Bologna</b> Rappresentante dei Servizi di formazione degli enti del SSR FVG.	Componente
<b>dott. Luciano Clarizia</b> Rappresentante dei Collegi degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia	Componente

Il dott. Cecutti comunica ai presenti che il dott. Cannizzaro è il nuovo Presidente delegato della CRFC il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la riunione alle ore 16:20.

I presenti si congratulano con il neo presidente augurando lui un buon lavoro.

Il Presidente, in apertura, propone di effettuare una modifica al Regolamento regionale per la formazione continua e l'ECM in Friuli Venezia Giulia, ex DGR 2036/2015 e s.m.i. prevedendo nella composizione della CRFC anche la componente odontoiatra. I presenti approvano la proposta.

Il Presidente quindi esprime un ringraziamento per l'operato del dott. Lirutti, per l'impulso fornito all'avvio del sistema regionale ECM e per l'impegno dallo stesso profuso nel ruolo di presidente delegato della CRFC e chiede ai componenti della CRFC di continuare il lavoro già svolto con costanza ed impegno lungo la strada tracciata.

[omissis].

Il presidente procede con la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione verbale della seduta dd. 24.01.2016;
2. Parere obbligatorio sulle richieste di accreditamento standard richiesto dalla Cooperativa Itaca;
3. Programma di lavoro 2017;
4. Bozza Piano regionale della formazione 2016 – 2018. Annualità 2017
5. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore salute" di cui al Rep. Atti n. 14/CSR del 2 febbraio 2017
6. Varie ed eventuali.

### **Discussione dei singoli punti all'Ordine del giorno:**

#### **1. Approvazione verbale della seduta dd. 24.01.2017.**

Data lettura del testo, si approva il verbale all'unanimità dei presenti.

#### **2. Parere obbligatorio sulle richieste di accreditamento standard richiesto dalla Cooperativa Itaca.**

[omissis].

#### **3. Programma di lavoro 2017.**

Il Presidente chiede al dott. Cecutti di relazionare circa il punto.

Il dott. Cecutti espone le seguenti tematiche:

- Nuovo Accordo tra il Governo e le Regioni (Atti Rep. N. 14/CSR dd. 02.02.2017) – La formazione continua nel settore salute.

Con riferimento all'Accordo, che mette ordine al sistema nazionale ECM attraverso una disciplina più organica emerge come tale atto si sovrapponga al sistema regionale ECM della Regione FVG. Gli aspetti sui quali porre, fin da subito, attenzione sono:

- art. 18, comma 4. *"Le Regioni devono prevedere le azioni necessarie per la verifica della qualità degli eventi erogati dai provider. Tale previsione è condizione essenziale per la verifica dell'eventuale Manuale regionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM".*

Nel Manuale regionale sono previsti due livelli di verifica: a) verifiche in remoto ad opera della Direzione centrale salute attraverso l'applicativo GFOR (attività in fase di attivazione dopo aver superato alcuni aspetti organizzativi) sugli elementi strutturali di un evento formativo e b) verifiche di qualità in loco (parte ad aprile la seconda ed ultima parte del corso di formazione per "Osservatori della qualità" che potranno essere attivi dal prossimo autunno).

La CRFC evidenzia come sia necessario potenziare l'attività di verifica di cui al punto sub a), come previsto anche dall'Accordo in parola, attraverso un rinforzo della struttura presso la Direzione centrale salute.

[omissis].

- Art. 23 – *“Il Comitato Tecnico delle Regioni offre supporto alla Commissione nazionale nell'ambito delle sezioni in cui si articola nell'attività di armonizzazione del sistema nazionale e dei sistemi regionali”*

Avuta considerazione che, ad oggi, non vi è un rappresentante della regione presso il CTR, i presenti chiedono all'unanimità di provvedere in tal senso proponendo la persona del dott. Cecutti.

- Art. 29 (Dossier formativo) – *“Costituisce lo strumento attraverso il quale il professionista sanitario programma e verifica il proprio percorso formativo alla luce del suo profilo professionale e della propria posizione”*
- Art. 31 (Crediti Formativi) *“I criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM costituiscono allegato al presente Accordo. Le regioni adeguano i propri sistemi ai suddetti criteri entro il 31.12.2017”.*

Il dossier formativo non è stato attivato in Regione FVG ed è necessario interloquire con gli organi nazionali per definire tempi e modi dell'avvio. Lo stesso dicasi per quanto riguarda i criteri di assegnazione dei crediti alle attività ECM, ad oggi, in parte divergenti da quanto previsto a livello nazionale.

Con riferimento a quanto sopra esposto la CRFC apre la discussione. In conclusione chiede che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia si attivi sui predetti punti presentati.

- Attività dell'Osservatorio della qualità della formazione continua (ORFOCS)

Viene descritta l'attività compiuta da tale organo dal momento del suo insediamento ad oggi sul fronte degli obiettivi di qualità. In particolare viene fatta menzione sul corso degli osservatori della qualità, la cui seconda parte è in programma a partire dal prossimo aprile e sulla programmazione di un corso per progettisti della formazione.

Viene quindi introdotta la proposta di progetto di ricerca su base regionale *“Training Culture: analisi della cultura della formazione in ambito sanitario”* sul quale si apre una discussione da parte dei presenti che si conclude con la richiesta di conoscere in modo più approfondito i contenuti dello stesso e le caratteristiche del questionario. Il dott. Cecutti si impegna a trasmettere ai componenti quanto richiesto e propone ai presenti (tenuto conto anche di una richiesta pervenuta dalla dott.ssa Dal Bò, coordinatrice dell'ORFOCS, di incontro con il neo presidente delegato della CRFC) la calendarizzazione di un incontro congiunto tra la CRFC e l'ORFOCS al fine di discutere i temi di comune interesse. I presenti approvano all'unanimità.

Il prof. Fabbro esprime la necessità di un *focus* sulla formazione degli RSC, quale elemento propedeutico al miglioramento della qualità della formazione continua in sanità. I presenti condividono ed approvano.

### **3. Bozza del Piano regionale della formazione 2016 – 2018. Annualità 2017**

Viene presentata la bozza di documento sul quale la CRFC è chiamata ad esprimersi.

Il dott. Tonutti evidenzia come il documento sia il frutto dell'operato di personalità con sensibilità diverse rispetto alla *vision* sulla formazione continua e cita l'esempio della formazione sulle reti di patologie: è necessario creare percorsi comuni che siano la base per la formazione di medici e infermieri sulle reti di patologie al fine di creare omogeneità di azioni e consapevolezza condivisa. Emerge come la bozza del piano nasca senza scelte strutturate e condivise.

Il Presidente nota come riguardo, per esempio ai PDTA, sia necessario dare maggiore organicità ed omogeneità e propone che pro futuro il documento venga organizzato secondo capitoli formativi coerenti.

[omissis].

I componenti la CRFC approvano all'unanimità la bozza del PRF – Annualità 2017.

#### **4. Varie ed eventuali.**

La discussione della nota di sintesi dell'incontro dd. 06.03.2017 tenuto dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia con gli ordini professionali accreditati nella qualifica di *provider* viene rimandata alla prossima seduta.

La riunione ha termine alle ore 18:15.

La prossima riunione si terrà alle ore 16:00 in data 04.05.2017 in sede che sarà comunicata nella convocazione.